

Memorie del Dipartimento di Scienze Giuridiche di Torino

a cura di Simona Rodriguez

Corte dei conti e responsabilità del militare.

Un giudizio amministrativo-contabile sui generis?

Jovene, Napoli, 2009

ABSTRACT

L'intero diritto amministrativo militare tende ad essere, oggi, una branca ancora oscura ed inesplorata. Più nello specifico, anche il tema della responsabilità amministrativa e contabile è settore che soffre – per quel che concerne i dipendenti militari – di una scarsa (pressoché assente) attenzione dottrinale.

Si potrebbe obiettare che, invero, la Corte dei conti tende ad applicare, anche per gli appartenenti all'amministrazione militare, i principi generali caratterizzanti la responsabilità amministrativa dei pubblici dipendenti *civili*. Di qui, ci si potrebbe chiedere quali siano le motivazioni scientifiche per soffermarsi in modo così specifico o, in ogni caso, differenziato rispetto ad un'analisi sulla responsabilità amministrativa e contabile in generale.

Vi sono ragioni, tuttavia, per ritenere che un qualsivoglia studio sull'amministrazione militare non possa condursi equiparando – con totale disinvoltura – tale amministrazione ad un qualsiasi altro apparato amministrativo statale. E' sì vero che l'organizzazione militare è oggi intesa quale mera organizzazione settoriale, implicante un sistema normativo e concettuale compatibile con i principi generali dell'ordinamento giuridico. Pare altrettanto vero, tuttavia, che in virtù delle inevitabili specificità funzionali del settore, l'estensione ad essa delle disposizioni dettate per tutte le amministrazioni non deve e non può ritenersi automatica.

L'approccio giuridico non può, da sé, considerarsi adeguato a giustificare un tale assunto. Per comprendere i modelli di condotta che le organizzazioni militari conservano, senza significative variazioni, nel tempo e nello spazio, è necessaria un'analisi interdisciplinare, nella quale la componente sociologica occupa un posto di primo piano. Come è stato osservato, infatti, *“il militare è chiamato ad aderire ad un ruolo psico - sociale che si fonda su un universo di valori, molti dei quali fondati su basi emozionali. Spirito di corpo, mistica del capo, etica dell'obbedienza*

delineano una vera e propria identità culturale e, quindi, dei modelli di condotta esaltati dallo spirito di sacrificio e dalla simbologia di gruppo". Si pensi al giuramento di fedeltà attraverso cui si entra a far parte del *mondo* militare, considerato "*non un semplice giuramento di sottomissione alle norme positive che regolano la pubblica amministrazione e la professione stessa*", ma atto avente "*una valenza metagiuridica, poiché col giuramento militare non si impone l'obbligo di prestazioni personali individuate, ma un modo di vivere*".

Ebbene. Le considerazioni svolte nella prima parte dello studio hanno, in particolare, consentito di identificare i tratti caratteristici dell'ordinamento militare. Un ordinamento che, se pur solo settoriale rispetto all'ordinamento giuridico generale, tende a non perdere le sue specificità funzionali.

Dato l'attuale e complesso assetto dell'amministrazione militare, senza giungere a *giustificare comportamenti ingiustificabili* e a coprire eventuali abusi, si può ritenere che la Corte dei conti, almeno in alcune ipotesi emblematiche, sia influenzata, nel raggiungere il suo convincimento finale, dalle specificità funzionali ed organizzative dell'amministrazione militare e dei suoi appartenenti?

Si può dire che, invero, talvolta ciò avviene, attraverso una diversa interpretazione di alcune componenti strutturali della responsabilità amministrativa e contabile o, altre volte, attraverso un peculiare uso di determinati poteri discrezionali riservati alla Corte dei conti. In tali ipotesi, considerando le funzioni e il contesto operativo in cui – molto spesso – le Forze armate si trovano a dover agire, la Corte tende ad applicare – se pur nell'ambito delle categorie giuridiche generali – specifici criteri di valutazione, o più favorevoli o più stringenti, rispetto a quelli adottati per tutti gli altri dipendenti pubblici.

E' lo studio di tali problematiche ad occupare la parte centrale di questo lavoro monografico; in particolare, l'analisi si sofferma sul tema della responsabilità amministrativa e contabile, in una continua comparazione tra l'assetto (legislativo, dottrinale e giurisprudenziale) dei dipendenti dell'amministrazione civile e dei dipendenti dell'amministrazione militare. L'obiettivo era quello di ripercorrere le diverse soluzioni adottate dalla Corte dei conti, per tentare di sviscerare in quali casi il giudice contabile tenda ad applicare parametri di valutazione diversi (nel senso di più rigorosi o di più favorevoli) da quelli adottati per gli appartenenti all'amministrazione *civile* e a quali condizioni sia influenzato, nel raggiungere il suo convincimento finale, dalle specificità funzionali ed organizzative dell'amministrazione militare e dei suoi appartenenti.